CARABINIERI PINETO ADOTTANO CANE DI UN LATITANTE, IL PLAUSO DELL'AMMINISTRAZIONE E DI ANTA ONLUS

22 Novembre 2021



PINETO – Un gesto di altruismo e solidarietà è stato compiuto dai Carabinieri di Pineto i quali dopo aver arrestato un uomo originario di Parma che si nascondeva in un casolare abbandonato di Pineto e ricercato per i reati di furto e truffa hanno deciso di adottare il pastore tedesco che aveva con lui. Nel casolare abbandonato, infatti, l'uomo si nascondeva in compagnia di un cane assolutamente mansueto, tanto che i Carabinieri hanno deciso di occuparsene. L'uomo, invece, al termine delle formalità di rito in caserma, è stato accompagnato in carcere per terminare di scontare la pena residua a cui si aggiungerà la denuncia per i reati di evasione e di sostituzione di persona. Ad apprezzare il gesto dei militari dell'arma verso il pastore tedesco sono stati gli amministratori comunali e la presidente dell'ANTA Onlus di Pineto, Ida Nardi.

"Abbiamo molto apprezzato il gesto dei Carabinieri di Pineto – commenta Ida Nardi a nome dei volontari di Anta Onlus – una sensibilità non scontata che ha salvato la vita a un pastore tedesco che non ha alcuna colpa. Il cane sarà custodito al meglio e certamente amato, un plauso va agli uomini dell'arma della nostra città che con il loro gesto ci fanno sentire ancora di più orgogliosi del loro operato".

"Il gesto dei carabinieri di Pineto non può passare inosservato – dichiarano il Sindaco di Pineto, Robert Verrocchio e l'Assessora alle Politiche e Tutele del mondo animale del Comune di Pineto, Jessica Martella – desideriamo ringraziare pubblicamente i militari dell'arma per il lavoro svolto nell'assicurare alla giustizia un latitante e per aver poi dato amore a un animale che rischiava di finire in canile. Un plauso a loro per la professionalità e sensibilità dimostrate".

© 2021 Abruzzo Web Editori Srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°01 del 2 ottobre 2003
Iscrizione al ROC 24362 - PIVA 01811220662
Direttore responsabile Berardo Santilli